

## TOSCANA: Dall'urbanistica del saccheggio alla costruzione collettiva della città

FIRENZE: Un piano nuovo per Palazzo Vecchio.

Le proposte per un Piano strutturale trasparente, ecologico, partecipato, a consumo zero.

Un appello per chiedere l'approvazione di un nuovo Piano Strutturale di Firenze, è questo l'esito del convegno &ldquo;FIRENZE: UN PIANO NUOVO PER PALAZZO VECCHIO&rdquo; che si è tenuto a Firenze l'11 dicembre, promosso dal Gruppo di lavoro urbanistica della Lista di cittadinanza attiva "Per Un'altra città".

L'appello - a cui si può aderire inviando nome e cognome a [fi.nuovopianostrutturale@gmail.com](mailto:fi.nuovopianostrutturale@gmail.com) - è di vitale importanza per bloccare la cementificazione della città e per promuovere politiche pubbliche di riconversione ecologica dell'intera area metropolitana.

L'attuale Piano Strutturale è condizionato da scelte che alcuni dei maggiori urbanisti italiani - tra cui Bernardo Rossi Doria, Edoardo Salzano, Paolo Baldeschi, Giorgio Pizziolo, Paolo Berdini, Roberto Budini Gattai primi firmatari dell'appello - considerano sbagliate, ed è il prodotto del lavoro di una struttura tecnico-politica decapitata dalle inchieste della magistratura.

L'invito è quello di firmare l'appello e attivarsi in città affinché il Piano Strutturale sia integralmente riscritto con procedure trasparenti e partecipate.

Ecco il testo integrale dell'appello

Le recenti vicende giudiziarie, che hanno denunciato lo stretto intreccio tra affari immobiliari e settori della politica cittadina, hanno aperto un nuovo fronte della mala-urbanistica a Firenze: sono emerse tante azioni urbanisticamente scorrette e assolutamente disastrose per la città e i suoi abitanti, tutte tese a saturare e sconvolgere anche parti consolidate della città stessa. Ora queste operazioni si trovano sotto inchiesta.

È importante notare che si tratta di operazioni che sono state &ldquo;legittimate&rdquo; e rese possibili proprio in seguito alla manomissione in senso speculativo degli strumenti urbanistici ed edilizi della città, favorite in ciò dall'assenza di controlli da parte della Regione e della Provincia.

Piano Regolatore attuale (il Piano Vittorini), Regolamento Edilizio e nuovo Piano Strutturale costituiscono una triade soffocante che, in parte, ha già reso lecito qualunque abuso e qualunque pretesa speculativa da parte di privati senza scrupoli, tecnici compiacenti e politici legittimati.

Un vero e proprio sistema di &ldquo;Regole per abusare&rdquo;.

A tutti si è svelata dunque la macchinazione urbanistico/amministrativa messa a punto anche tramite il nuovo Piano Strutturale per potere intasare e cementificare speculativamente ogni parte di Firenze e dei suoi dintorni, soffocando per sempre l'intera città, ed è quindi chiaro a tutti perché il Piano Strutturale adottato e mai approvato debba essere respinto totalmente.

Proponiamo invece un'idea di città di livello europeo, a consumo zero di territorio, scaturita anche da tante vertenze e da tanta progettualità &ldquo;dal basso&rdquo;, e che potrebbe essere attivata partecipativamente e sperimentalmente subito in molte sue parti:

- L'idea è quella della Città/Paesaggio, una versione contemporanea, ecologica ed olistica della città e del suo territorio, in una integrazione di ambiente costruito e di ambiente di vita (paesaggio).
- Questa idea si fonda sulla scelta di una Mobilità pubblica, su ferro e comunque leggera, usufruendo della infrastruttura ferroviaria come di una preziosa preesistenza a rete e ad anello (Metrotreno, verde di relazione, Alta Velocità in superficie, etc).
- La riscoperta del Centro Storico, come &ldquo;grembo&rdquo; della rinascita della città, è un passaggio obbligato ed urgente, così come il suo ripopolamento umano.
- La formazione di &ldquo;Oasi&rdquo; di riqualificazione partecipata e vivente in ogni quartiere, come motori di promozione del risanamento e della riqualificazione dei quartieri e delle comunità locali.
- Il contributo di Firenze per la costituzione di una grande Area Metropolitana, non gerarchica, anch'essa impostata sull'idea della Città/Paesaggio, dove le aree ancora non edificate, vanno a costituire (andando oltre l'idea, oggi limitativa, di un Parco della Piana) un sorta di tessuto ambientale connettivo di un grande sistema ecologico policentrico.
- Questo programma richiede, come condizione indispensabile, la collaborazione e il coinvolgimento attivo e creativo della popolazione (la &ldquo;partecipazione&rdquo;), sia nella fase propositiva che nella verifica delle scelte compiute.

Pertanto chiediamo che l'amministrazione di Firenze imponga un Nuovo Piano Strutturale

- completamente diverso e opposto sia rispetto a quello della giunta Domenici &ndash; Biagi che ad una sua versione semplicemente edulcorata;

- trasparente, ecologico, partecipato e a consumo zero di territorio.

Primi firmatari:

Ornella De Zordo, Alberto Asor Rosa, Bernardo Rossi Doria, Paolo Berdini, Roberto Budini Gattai, Giorgio Pizziolo, Paolo Baldeschi, Edoardo Salzano.

Per aderire inviare nome e cognome a:  
[finuovopianostrutturale@gmail.com](mailto:finuovopianostrutturale@gmail.com)

o sottoscrivere a

[http://www.perunaltracitta.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=1325:appello-&catid=148:un-piano-nuovo-per-palazzo-vecchio](http://www.perunaltracitta.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1325:appello-&catid=148:un-piano-nuovo-per-palazzo-vecchio)

Potete scaricare il documento integrale al link

[http://www.perunaltracitta.org/images/documenti/nuovops\\_puc.pdf](http://www.perunaltracitta.org/images/documenti/nuovops_puc.pdf)

Per leggere le adesioni all'appello:

<http://spreadsheets.google.com/pub?key=tojBhbFZ438PqPRb1Fw7CaA&output=html>